



**ODG**

**N. 1115**

Un progetto sperimentale per favorire l'insediamento di medici di base e pediatri in aree e territori attualmente privi o carenti di tali fondamentali figure.

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 22/03/2023*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 22/03/2023*

**ORDINE DEL GIORNO**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**OGGETTO: Un progetto sperimentale per favorire l'insediamento di medici di base e pediatri in aree e territori attualmente privi o carenti di tali fondamentali figure.**

**Il Consiglio Regionale del Piemonte,**

**Premesso che:**

- il pediatra è il medico specializzato nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione dei problemi di salute che possono manifestarsi durante gli anni di crescita del bambino, dalla nascita all'adolescenza; svolge attività che spaziano dalla cura della salute infantile all'educazione sanitaria; segue il neonato nel suo percorso di sviluppo, ne cura l'alimentazione e somministra vaccini per prevenire l'insorgere di patologie;
- controlla lo sviluppo fisico, psicomotorio e sensoriale del bambino e valuta eventuali fattori di rischio per patologie o disturbi;
- il medico di medicina generale (MMG, spesso indicato come "medico di famiglia") o, più specificamente, medico di assistenza primaria (MAP), in riferimento al ruolo all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, fornisce assistenza sanitaria sul territorio, rivestendo il ruolo di medico curante di un certo numero di persone assistite.

**Constatato che:**

- al momento dell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale il cittadino ha il diritto di scegliere un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta nel proprio ambito territoriale di residenza/domicilio, salvo che il professionista non abbia raggiunto il numero massimo di assistiti previsto dalla normativa;
- nella fascia d'età 0-6 l'assistenza è a carico del pediatra di libera scelta, mentre fino ai 14 anni si può scegliere tra il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta;
- è possibile il mantenimento del pediatra di libera scelta fino al compimento del sedicesimo anno di età in caso di patologia cronica, condizione di disabilità e in caso di documentata situazione di disagio psico-sociale.

**Valutato che:**

- il pediatra e il medico di medicina generale svolgono un'importante servizio pubblico nell'assistenza ai cittadini e nella cura delle patologie;
- il pediatra rappresenta un punto di riferimento e una garanzia per le famiglie dai primi giorni di vita del bambino;
- come medico specialista del cambiamento, il pediatra conosce perfettamente le dinamiche e le problematiche dell'adolescenza;
- il rapporto con il medico di medicina generale è essenziale sia in fase di prevenzione, sia nel corso dei percorsi terapeutici.

**Appurato che:**

- in alcuni comuni, aree, città o quartieri cittadini del Piemonte si riscontra la scarsità o la completa assenza di pediatri attivi (particolarmente grave risulta la situazione in alcuni quartieri di Torino: Mirafiori Sud, Barca, Bertolla, Madonna di Campagna, Vanchiglia, Vanchiglietta e Falchera tra gli altri);

- in alcuni comuni piemontesi, specialmente in quelli più piccoli, si riscontra altresì la scarsità o la completa assenza di medici di medicina generale: i posti vacanti sono talvolta coperti da sostituti che ricevono solo un paio di volte a settimana. Per ricevere assistenza da altri medici i cittadini devono recarsi ai paesi più vicini, che spesso non sono raggiungibili agevolmente con i mezzi pubblici, specialmente per anziani e soggetti fragili;
- il ricambio generazionale dei medici di medicina generale stenta e i bandi per l'assegnazione dei posti lasciati vuoti dai pensionamenti frequentemente vanno deserti, soprattutto per i piccoli Comuni.

**Considerato che:**

- sarebbe opportuno investire sulla sanità territoriale, mediante forme di incentivazione in favore dei giovani medici affinché decidano di aprire ambulatori anche nei piccoli Comuni.

**Rilevato che:**

- a Torino risiedono circa 90mila cittadini under 14; i medici pediatri di libera scelta sono una sessantina e si riscontrano situazioni in cui un singolo pediatra deve teoricamente assistere fino a 1400 bambini.

**Sottolineato che:**

- il Piemonte, attraverso i fondi del Pnrr, metterà in piedi una rete di 91 case di comunità, 29 ospedali di comunità e 43 centrali operative territoriali;
- la realizzazione di tali strutture non sarà sufficiente per assicurare adeguata assistenza su tutte le aree territoriali, molte delle quali resteranno comunque scoperte.

**Osservato che:**

- la situazione descritta è stata oggetto di recenti cronache giornalistiche sulle testate locali, tra le quali il Corriere di Chieri del 10 Marzo 2023, riportante l'articolo "*Sos medici di famiglia: Allarme ricambio. Ne mancano 4 nell'area di Chieri e 25 in tutta l'Asl*".

**Considerato inoltre che:**

- tale situazione rappresenta un problema serio per le famiglie, costrette a lunghi spostamenti o a rivolgersi a consulenze private talvolta costose;
- l'attuale condizione penalizza fortemente le famiglie e i cittadini più giovani e fragili, il cui diritto alla cura rischia di essere messo a repentaglio dalla scarsità di pediatri e medici di medicina generale;

**IMPEGNA**

il Presidente e la Giunta Regionale

ad attuare azioni concrete affinché, in collaborazione con ATC, si possa strutturare un progetto sperimentale che consenta di mettere gratuitamente a disposizione spazi pubblici inutilizzati per pediatri e per medici di medicina generale che intendano insediare la propria attività in comuni, aree, territori e quartieri attualmente privi di tali fondamentali servizi.